

MiC – Regione Puglia – Comune di Bari – Teatro Pubblico Pugliese – Teatri D'arte Mediterranei

TEMPI MODERNI



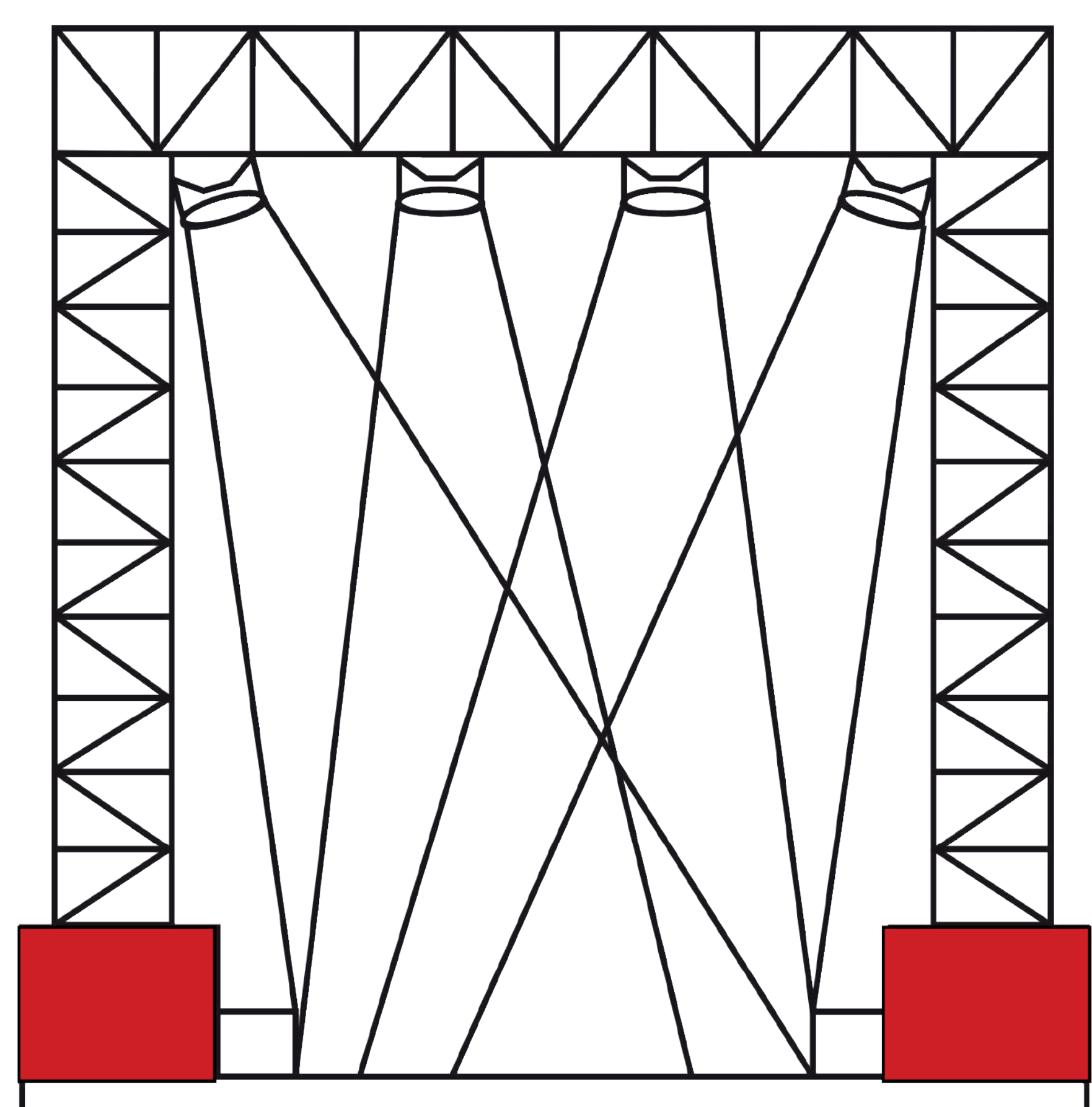
2025
2027

Senza Maschere



Centro Polivalente di Cultura Gruppo Abeliano
Direzione artistica **Vito Signorile**

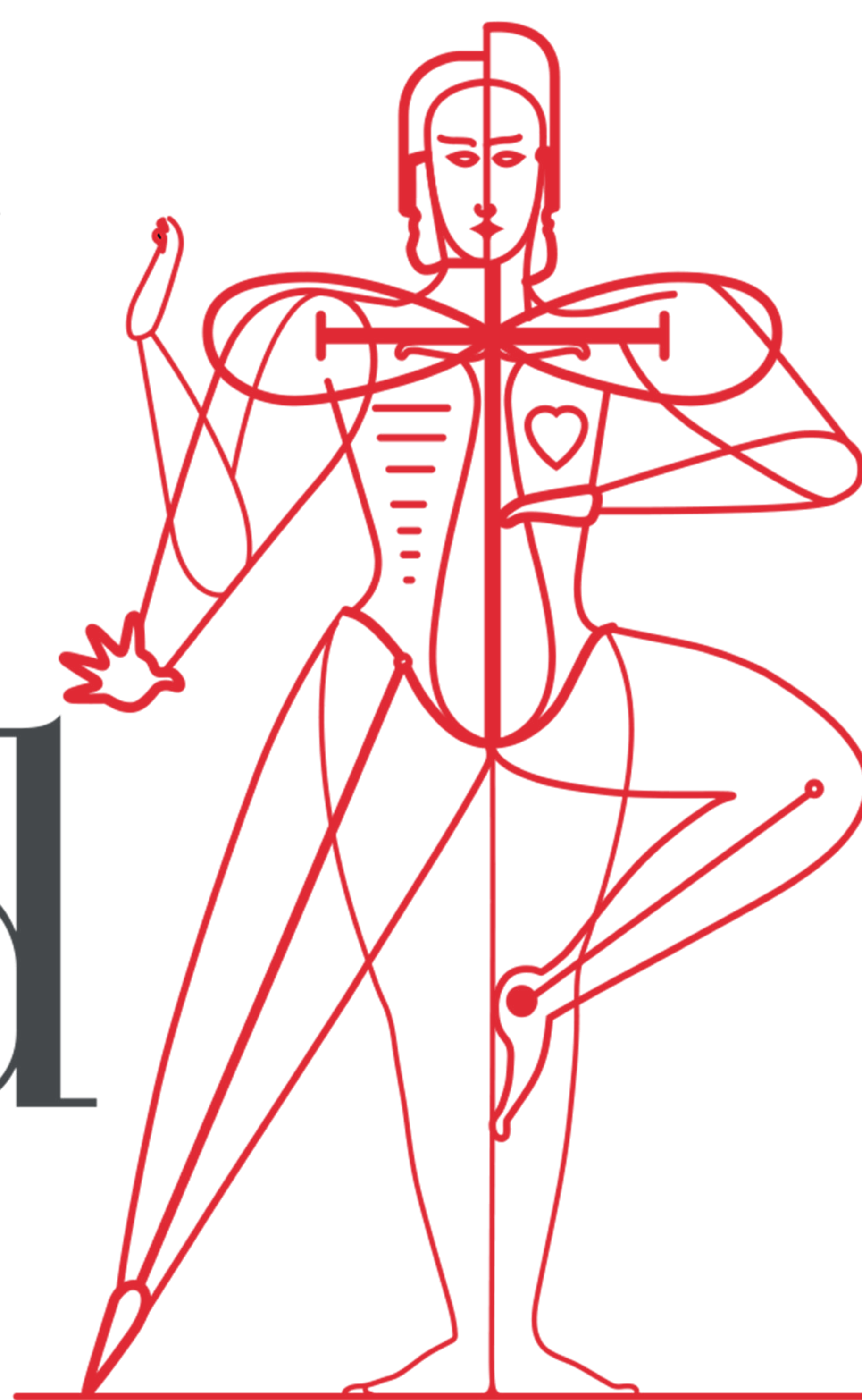
nuovoteatroabeliano - salaactorstudio



Teatro Abeliano



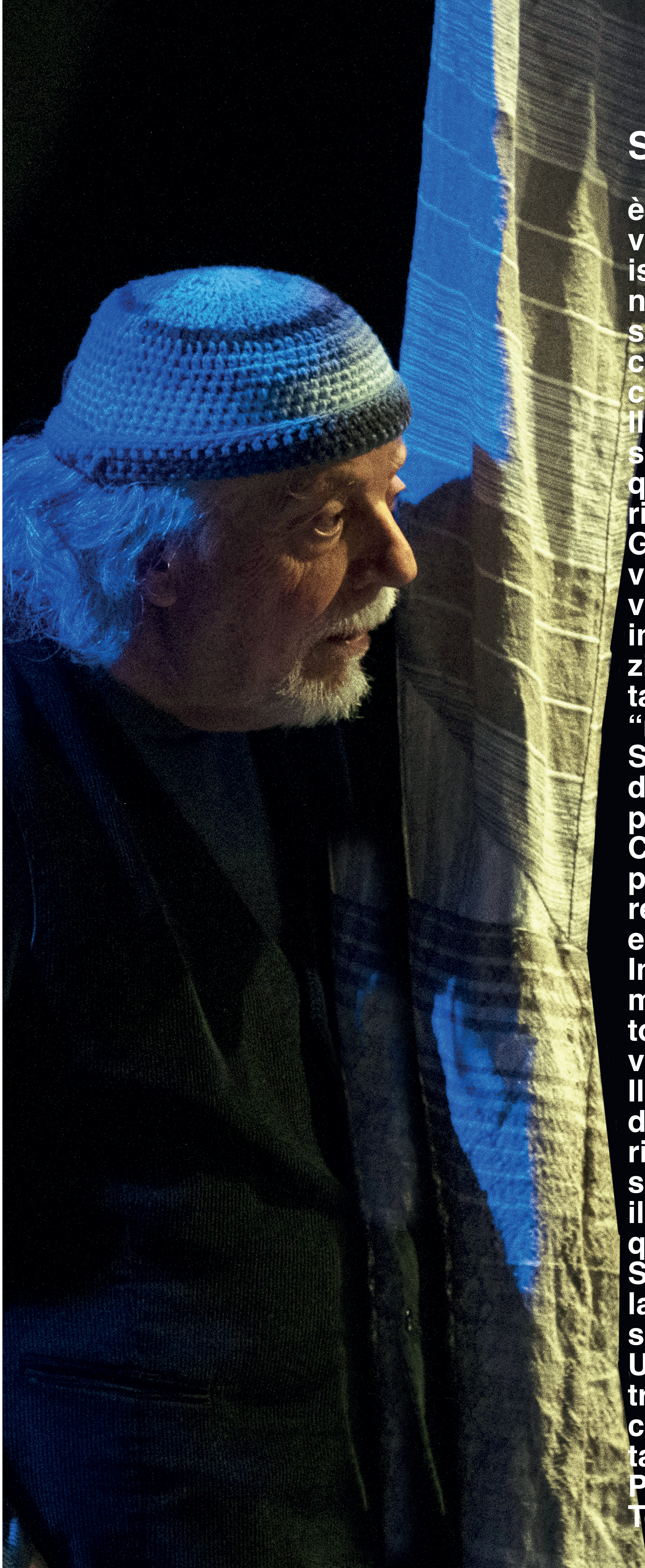
act
or
st
ud
10



SenzaMaschere

Scuola Laboratorio Sperimentale del Teatro Abeliano





Senza Maschere

è un laboratorio che invita a scrivere e recitare la propria verità, ispirato alla profonda riflessione pirandelliana sull'identità e sull'apparenza, sulla tensione costante tra ciò che siamo e ciò che mostriamo.

Il teatro, con la sua finzione così sinceramente umana, diventa in questo percorso uno specchio rivelatore.

Gli allievi saranno guidati in un viaggio creativo e introspettivo, dove la scrittura personale incontra l'arte dell'interpretazione. Qui, ogni voce è ascoltata, ogni emozione accolta, ogni "mschera" interrogata.

Sul palcoscenico ci si spoglia dalle abitudini del quotidiano per esplorare territori più veri. Come in un momento d'amore profondo, cade la maschera e si resta nudi di fronte a sé stessi e agli altri, finalmente autentici. In questo spazio sicuro e stimolante, il teatro si fa strumento di conoscenza, di consapevolezza, di bellezza condivisa. Il laboratorio diventa un luogo dove la finzione è veicolo di verità, dove si impara a guardarsi dentro e a comunicare con il cuore. E allora benvenuti in questo viaggio.

Senza Maschere non è solo un laboratorio: è un cammino di scoperta, di incontro, di libertà. Un invito a credere nella forza trasformativa del teatro, a cercare la propria voce, a raccontare sé stessi. Finalmente. Profondamente. Teatralmente.

**Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della
vImparerai a tue spese che nel lungo tragitto
Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita
incontrerai tante maschere e pochi volti.**

Luigi Pirandello

**Tutto il mondo è un teatro
e tutti gli uomini e le donne non sono che attori
con le loro uscite e le loro entrate...**

William Shakespeare

**Benvenuti a teatro. Dove tutto è finto ma niente è falso.
Ringraziamo Iddio, noi attori, che abbiamo il
privilegio di poter continuare i nostri giochi d'infanzia
fino alla morte, che nel teatro si replica tutte le sere.**

Gigi Proietti

**Nel teatro si vive sul serio
quello che gli altri recitano male nella vita.**

Eduardo De Filippo

**Il teatro non è il paese della realtà...
Ma è il paese del vero:
ci sono cuori umani dietro le quinte,
cuori umani nella sala, cuori umani sul palco.**

Victor Hugo

**Il palcoscenico è un cerchio magico... Un posto più
vero e più reale non esiste in tutto l'universo.**

P.S. Baber

**Il palcoscenico non è solo un mondo a parte,
è una miriade di mondi...**

Kathe Koja



Le parole del silenzio

Le parole del silenzio
dove urlano segreti
dove vibrano emozioni

le parole del silenzio
dove palpiti inattesi
riaccendono la vita

un bacio una lacrima un fiore una carezza
si fanno parola
riempiono i silenzi

lasciarsi andare
lasciarsi trasportare
per nuova via
per nuova vita



Se ripenso ai laboratori teatrali che ho condotto negli anni, e in particolare a quelli nati dopo la pandemia, non posso che provare gratitudine.

Molti partecipanti mi hanno confidato di esserne usciti arricchiti; alcuni hanno continuato a “giocare” con il teatro e la scrittura, altri hanno persino intrapreso un percorso professionale.

Metodi, approcci e durate si sono trasformati con l’esperienza, arricchendosi di nuovi strumenti

e regalandomi emozioni sempre sorprendenti. Oggi questo cammino trova nuova linfa con Senza Maschere:

un percorso che intreccia recitazione e scrittura creativa, offrendo a ciascuno la libertà di conoscersi meglio attraverso giochi, esercizi e training di gruppo.

Lavoreremo su corpo, voce, gesto, ritmo, ascolto, fiducia, relazione con lo spazio e con l’altro.

Poi, un lavoro individuale che permetta a ognuno di scoprire e affinare le proprie potenzialità.

Accanto a noi ci saranno due compagni di viaggio:

- **Un grande testo teatrale, da interpretare in modi diversi fino alla costruzione di uno spettacolo aperto al pubblico: un’occasione preziosa per confrontarsi con le emozioni e vivere pienamente le tre anime vitali del teatro: una storia, un narratore, un pubblico.**

- **La scrittura personale o collettiva, che nasce dal silenzio, dai pudori, dalle esitazioni e si trasforma lentamente in voce, immagine, racconto. Le parole si fanno corpo, le storie prendono vita, nutrite dagli sguardi e dalle reazioni del gruppo.**

È in questo spazio, fragile e vibrante, che fiorisce l’immaginazione. È qui che ciascuno è invitato a osare, intrecciando sogni e vissuti per dar voce a ciò che sembrava indicibile.

Chi ha già partecipato lo descrive come un’esperienza magica, un viaggio che arricchisce e trasforma.

A proposito di scrittura creativa: un testo scaturito dal laboratorio.

Capita, sovente, durante questo meraviglioso viaggio, che si creino delle chicche che prendono vita autonoma e tuttavia io riesco ancora a stupirmi quando accade. Nell'ultima triennale esperienza si è distinta Antonella Liso, che passo-passo ha dato vita a una figura femminile intensa e a una storia sorprendente per forza immaginifica e aderenza al vero.

Ne è scaturito un gioco teatrale, uno specchio narrativo nel quale ho scelto di riflettere quella vicenda attraverso una voce maschile.

Il risultato è una storia che intreccia slanci fantastici e dettagli quotidiani, sogno e realtà.

Un racconto a due voci: due vite parallele, dove timidezza e coraggio, ascolto e invenzione, si sono fusi dando vita ai mondi interiori di "una donna e un uomo comuni".

Parole che non solo narrano, ma evocano, che si nutrono di empatia, partecipazione, umanità.

Parole che spalancano porte all'immaginazione.

L'Amante è ormai un copione compiuto, che ora cerca il suo palcoscenico.

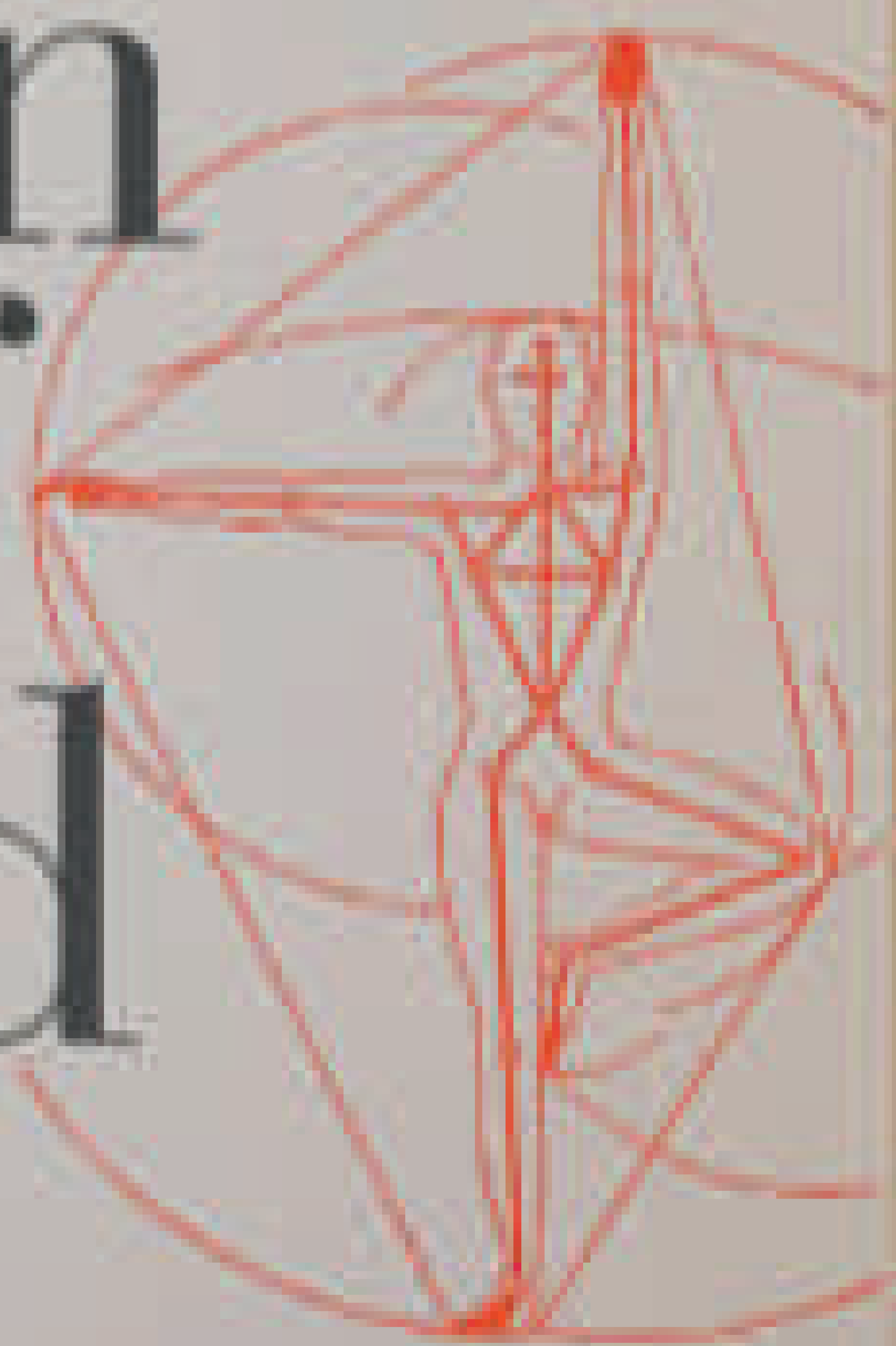
Senza Maschere si conferma dunque quale spazio, dove il teatro è un gioco serio, ogni parola pronunciata, ogni gesto appena accennato nasce da un'esplorazione autentica".



act
or
stud
10



dan
cer
stud
10





Erode in Salomè

L'Arte dell'Attore

Recitare è molto più che interpretare un ruolo: è donare vita a ciò che ancora non esiste, è farsi ponte tra il visibile e l'invisibile, tra la parola scritta e il palpito di un'emozione.

L'attore, con la sua arte silenziosa e potente, accompagna lo spettatore dentro una storia, conducendolo per mano nei territori dell'anima, dove ogni sentimento si accende, si spezza, si trasforma. L'arte scenica nasce dallo sguardo.

Uno sguardo attento, profondo, che sa cogliere la meraviglia nascosta nelle piccole cose: un gesto fugace, un battito d'ali, un silenzio che racconta più di mille parole. L'attore osserva il mondo con occhi spalancati — uomini, animali, alberi, nuvole, sé stesso. E ogni cosa osservata diventa nutrimento per la sua verità interpretativa. Recitare non significa imitare. Significa essere. Significa incarnare vite altre, diverse, lontane, eppure reali, vere, sincere. Ciò che rende grande un attore non è la maschera, ma la capacità di togliersela, di arrivare nudo e autentico al cuore dell'emozione. Ed è proprio lì che nasce la magia: quando il riso sgorga sincero, quando le lacrime non sono finzione, ma verità che affiora.

Non è un mestiere semplice. Richiede dedizione, disciplina, ascolto. Richiede di allenare il corpo come un atleta, la voce come un musicista, l'anima come un poeta. Ogni gesto, ogni pausa, ogni silenzio è parte di una sinfonia invisibile che chiede rigore e passione. E se oggi molte scuole trascurano arti antiche come la scherma, la danza, la musica o l'equitazione, resta però viva la sete di chi vuole andare oltre. Di chi sogna di diventare un attore completo, capace di muoversi con grazia tra parola e azione, tra canto e combattimento, tra leggerezza e profondità.

A voi, giovani sognatori, che desiderate salire su un palcoscenico per la prima volta, o che già ne sentite il richiamo sotto la pelle: non temete la fatica. Seguite la scintilla. Cercate maestri, cercate esperienze, cercate verità. Perché l'attore non si limita a recitare: l'attore vive mille vite in una, e le rende eterne per chi guarda.

E a voi, che credete di essere ormai “troppo grandi”, ricordate: l'arte non conosce età. Non esiste un tempo sbagliato per scoprire sé stessi attraverso un personaggio, per mettersi in gioco, per emozionarsi ancora. Lo studio, la passione e la meraviglia non hanno stagioni: hanno solo cuore.

Il palcoscenico accoglie chi ha il coraggio di provarci.

Sempre.



Il padre in Strindberg di Strindberg

Il viaggio è la meta

A volte mi ritrovo a pensare a quanta incidenza abbia il caso nelle “scelte” di vita che sentiamo autenticamente nostre.

Quanta parte abbia anche quel “pizzico di fortuna” che sentiamo in ogni occasione così lontana da noi e tuttavia c’è, c’è!

E quanta sorpresa, al tempo della saggezza, quando si traggono pacatamente le conclusioni e ti accorgi che sono stati protagonisti, il caso e il pizzico di fortuna, molto più di quanto avessimo potuto immaginare. Erano al nostro fianco molto più spesso di quanto ci accorgessimo. E, invisibili, ci guidavano e ci assecondevano con maestria e discrezione come i bravi nocchieri che sfidano e assecondano gli umori del mare.

Ero bambino quando il caso mi rese destinatario di un piccolo teatrino con marionette da animare e un libro di favole la cui copertina era illustrata con una bellissima Cappuccetto Rosso sovrastata dalle fauci spalancate di un terribile lupo; o forse fu un pizzico di fortuna perché mio padre, ex prigioniero di guerra, aveva deciso che “la Befana” mi portasse quei doni piuttosto che armi giocattolo, molto diffuse a quei tempi.

Mi piacque “muovere” quelle marionette e “inventare” storielle, incoraggiato dagli applausi di nonni e zie e provare quelle strane fitte al cuore alla lettura di quelle favole.

Non saprò mai se e quanto quell’innesto incise sul mio futuro. Conservo integra tutta l’emozione provata allora.

Qualche anno dopo giunse la mia prima chitarra il cui ricordo resta indelebilmente associato al barbiere che mi avviò ai primi accordi nella saletta da barba all’angolo di casa, tra un taglio di capelli e una sbarbata. Infine la frase che preannunciava l’uscita di scena del cliente di turno e dunque la ripresa della lezione: “ragazzo, spazzola!”

Fu ancora il caso che mi condusse ad assistere alla prova di uno spettacolo teatrale? Certo la fortuna ci ha mezzo lo zampino.

Siamo nella palestra di un Istituto scolastico in Bari, verso la fine degli anni ‘60. Le luci soffuse, il silenzio esatto dalla circostanza, il fascino misterioso degli “attori” e la voce profonda del mio amico Cris Chiapperini, che aveva insistito per avermi spettatore di quell’evento per me magico, mi resero pian piano spettatore assiduo e attento, poi suggeritore, poi collaboratore “tuttofare”, poi finalmente le prime battute sulla pedana del Piccolo teatro di Bari di Eugenio D’Attoma.

**C'erano Nietta Tempesta e uno straordinario amico e maestro di teatro e di vita come Mario Mancini.
Che emozione muovere i primi passi in scena con Cris, Mario e Nietta! E che emozione l'offerta, del primo ruolo "importante da parte del direttore D'Attoma.**



Che cosa straordinaria mischiare la tua vita con quella di tanti personaggi! Vivere virtualmente tante vite mi sembrava la molla principale del lavoro dell'attore.

Al tempo stesso ero attratto, direi coinvolto, dalle problematiche politiche e sociali. E le guerre, del Viet Nam o dei braccianti pugliesi fattisi briganti, delle contestazioni studentesche o delle guerriglie metropolitane delle brigate rosse e nere, ancorché nutrite solo di cronaca, premevano per essere rappresentate sulla scena.

Vinsero il primo round, le tematiche sociali, e mi spinsero a farmi drammaturgo di me stesso. Nacquero spettacoli come Urlo dal Ghetto, Il mestiere di sopravvivere, I giorni della Puglia Rossa, C'era una volta un contadino del sud, Un Cantastorie per un compagno.

Parallelamente cresceva la necessità di affinare "i ferri del mestiere".



Si moltiplicavano i dubbi: forse i veri attori sono quelli capaci di coinvolgere la gente interpretando i grandi classici dei grandi autori. Dunque giù a capofitto dentro i personaggi di Pirandello, Cechov, Shakespeare, Strindberg.

Ogni volta un viaggio meraviglioso e un continuo andirivieni tra un classico, un contemporaneo, un classico sociale e un contemporaneo “impegnato”.

Ma anche tuffi al cuore ogni volta che “il caso” mette lo zampino e devia il tuo cammino verso quei primi amori.

E accade che un bimbo vinca per lunghi minuti la sua disabilità e sorprenda tutti cercando di imitare l'attore che interpreta l'orco buono della fiaba cui sta assistendo; accade di scorgere una lacrima di un anziano signore che riconosce nello sfortunato protagonista della rappresentazione il proprio figlio; accade di incontrare una intera platea che si riconosce in una storia di periferia.

Quando sembra che nulla più possa sorprenderti e torni spavaldo a rileggere gli insegnamenti dei maestri sul lavoro dell'attore, scopri di essere ancora un ignorante, di non aver compreso bene particolari che sembravano insulsi. E ti lasci sorprendere dal fascino dei personaggi antagonisti, quelli che hai sempre giudicati negativi e da evitare, che ti sfidano, a indagare con meno sufficienza la loro anima e il loro essere perché, pur con-



Male di luna

dannati ad essere cattivi dalle “circostanze date” dall’Autore, proprio come gli esseri umani condannati dalle “circostanze date” dalla vita, nel profondo hanno forse attenuanti e ragioni per giustificare azioni o quanto meno riconoscerne la malvagità e fors’anche il desiderio o addirittura la necessità di espiare in qualche modo la colpa o l’offesa grave.

E ti sorprendi dalla parte di Iago! Fin da giovane sei stato in attesa dell’età e dell’occasione per interpretare Otello e ora invece, all’improvviso ti affascina l’idea di interpretare il suo cattivissimo antagonista e di indagare senza pregiudizio le sue ragioni e la sua dose di “non cattiveria” che “deve” essere in lui.



Del resto non è questa una delle grandi sfide cui il maestro konstantin stanislavskij invita i suoi attori?

Finché un giorno ti accorgi che il “viaggio” che il Teatro ti consente è cosa straordinaria e meravigliosa e che ti ha preso anima e corpo.

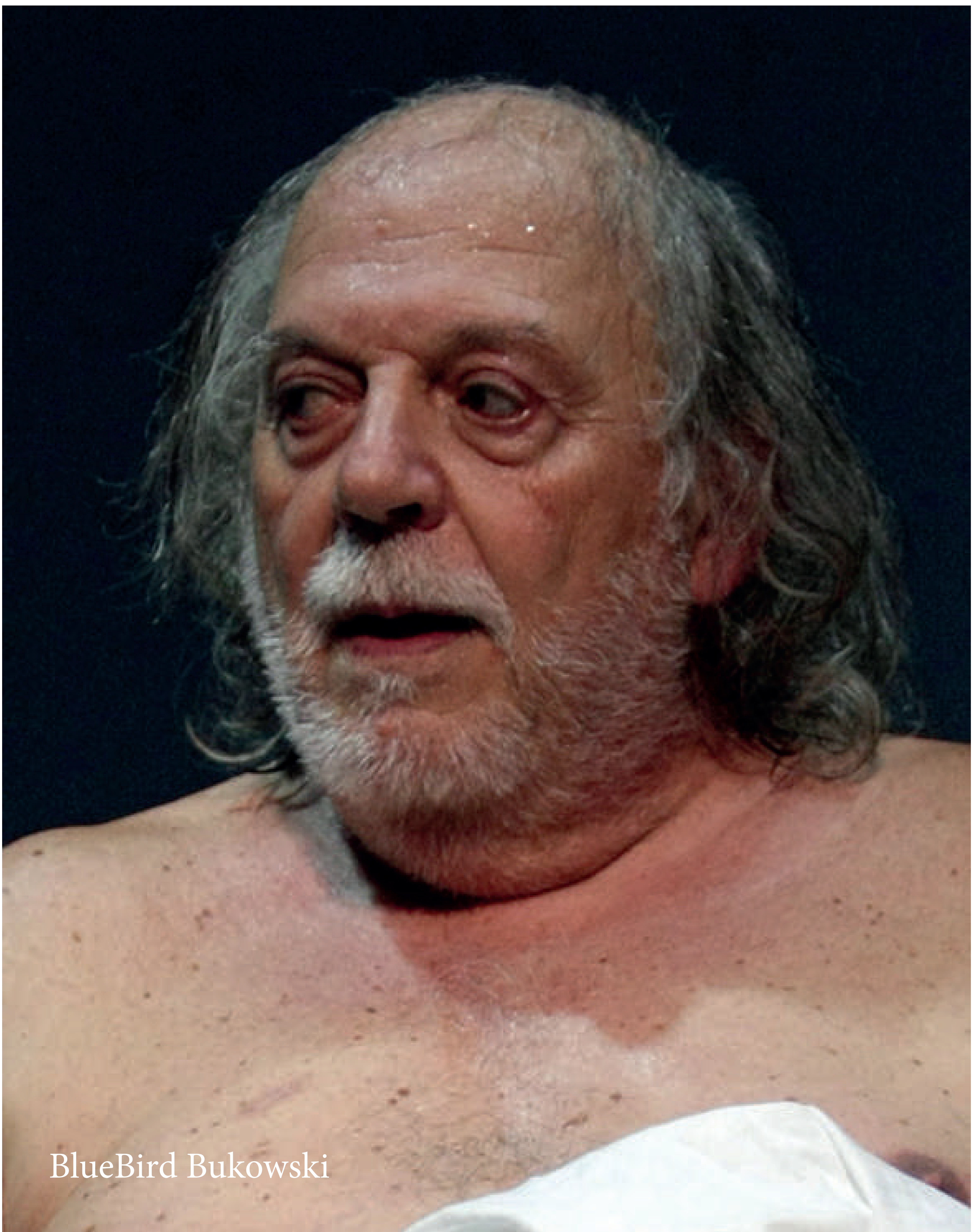
Allora comincia l’attesa, spasmodica, inebriante, del prossimo viaggio e del prossimo ancora e poi del successivo.

Con entusiasmo e curiosità infantile continui a chiederti: Chissà dove mi condurrà questo viaggio! E il prossimo?

Forse ogni spettacolo è solo una tappa verso una meta tanto sconosciuta quanto agognata.

**Finché un giorno finalmente comprendi che...
il viaggio, ogni viaggio è la meta!**





BlueBird Bukowski

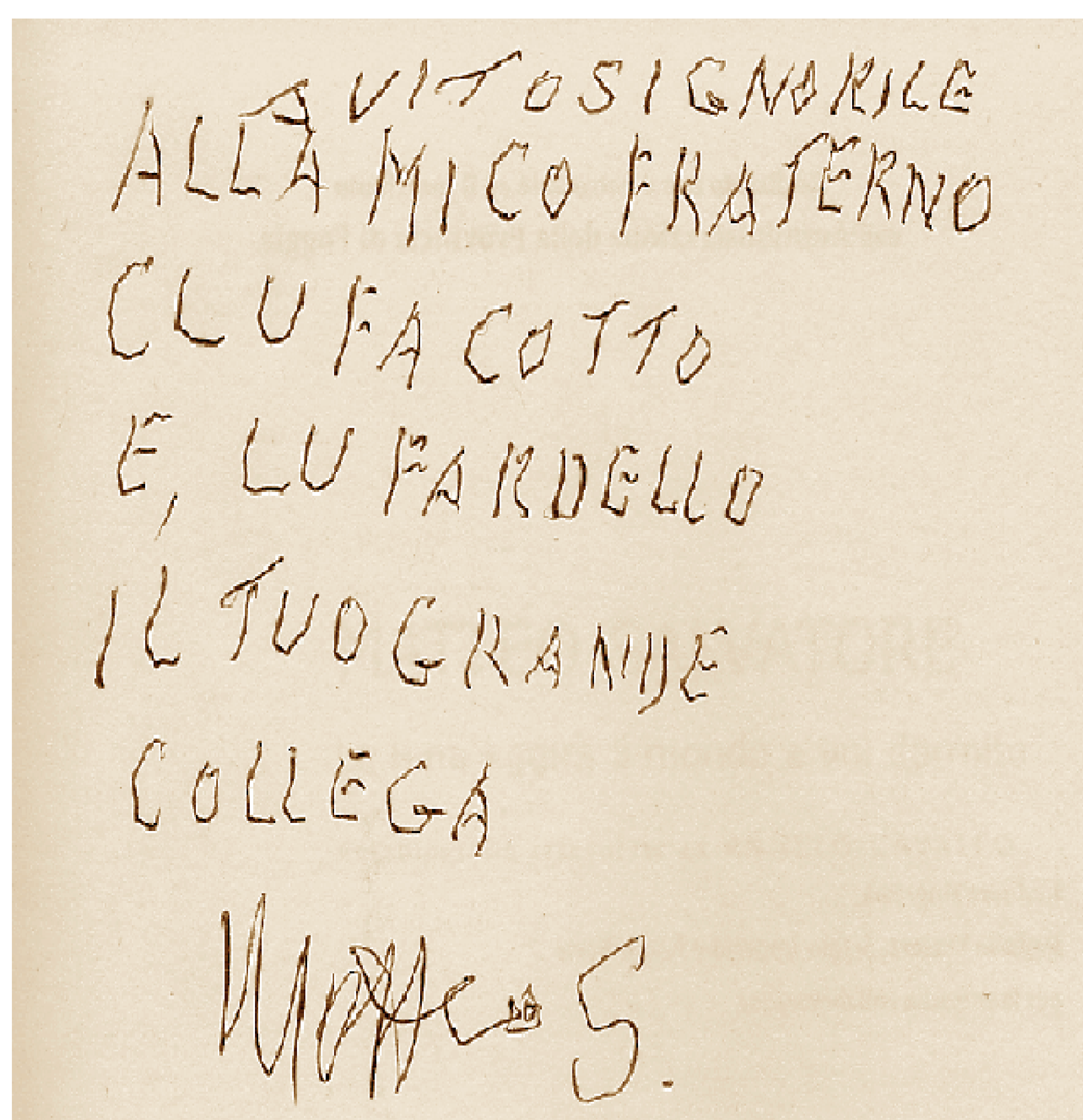
Il Maestro

Da oltre cinquant'anni il teatro è la sua casa, la sua voce e il suo mestiere. Attore, regista e fondatore del Gruppo Abeliano, ha attraversato il palcoscenico italiano lasciando un segno profondo, portando in scena un centinaio di spettacoli di prosa e dando vita a un patrimonio vivo di cultura e tradizione. Alla parola detta ha affiancato quella narrata: per la Rai ha scritto e realizzato una quarantina di sceneggiati radiofonici, esplorando con sensibilità il potere evocativo della voce e della memoria.

La sua presenza scenica ha attraversato teatri, microfoni e schermi, sotto la direzione di registi come Giancarlo Nanni, Antonio Salines, John Mc Rae, Ermanno Olmi, Nanni Tamma e Sergio Rubini. Parallelamente, ha curato la produzione di video, CD musicali e libri dedicati alla cultura popolare, con uno sguardo sempre rivolto al patrimonio immateriale del Sud.

I suoi laboratori hanno formato e perfezionato decine di attori, oggi affermati professionisti.

Con il Dipartimento Scuola Educazione della Rai ha raccontato le fiabe tradizionali pugliesi, mentre su Rai uno ha dato voce al folk italiano con la trasmissione PRIMO NIP.



Le sue ricerche antropologiche si sono concentrate sulle tradizioni orali e i canti del lavoro e della festa in Puglia, restituendo dignità e presenza a un sapere collettivo troppo spesso dimenticato.

Nel ruolo di direttore artistico del Gruppo Abeliano, ha immaginato e costruito stagioni teatrali che hanno animato il dibattito culturale nazionale: Proposta Cooperazione, Prova col teatro, Alla ricerca dello spettatore perduto e l'appuntamento fisso con Actor, una rassegna che ha accolto alcune delle più grandi voci del teatro italiano. Con il Centro Abeliano ha promosso incontri di rilievo come L'autore Italiano, Progetto Europa, Omaggio a Strindberg e Omaggio a Leopardi, coinvolgendo università e istituzioni culturali italiane e internazionali.

Convinto che il teatro abbia bisogno di radici e mura solide, ha fondato ben tre spazi teatrali a Bari, culminando con la costruzione del Nuovo Teatro Abeliano: 300 posti e molteplici spazi di lavoro e formazione, un luogo di cultura viva e partecipata.

Ha formato generazioni di attori, guidando laboratori e insegnando recitazione presso la scuola biennale universitaria "Vito Carofiglio" e la scuola regionale della compagnia giovanile pugliese, dove ha affiancato, con il ruolo di vicedirettore, Luigi Musati, direttore dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica.



Ciampa - Il berretto a sonagli

Tra i suoi ultimi progetti: Scèche-Spirre, un affresco teatrale ri-elaborato da Vito Carofiglio in dialetto barese, che intreccia le maschere di Lear e Falstaff; La Zattera, un laboratorio che abbina la scrittura creativa al lavoro dell'attore con esiti sorprendenti; Pirandello Abstraction, una profonda analisi della poetica del grande drammaturgo siciliano e la messa in scena di alcune delle Novelle per un anno.

Progetti che racchiudono, come in uno specchio, la profondità e il gioco, la memoria e l'invenzione che da sempre abitano il suo fare teatro.





TEATRO:

- 1970** **Dell'ordine amoroso costituito ovvero della dannazione vita natural durante per i cattivi** (autore, regista e interprete)
- 1971** **Flashes** (interprete)
- 1971** **Il maestro serale** (interprete)
- 1971** **Il mestiere di sopravvivere** (regista e interprete)
- 1971** **Musica è provocazione** (autore, regista e interprete)
- 1971** **Vietnam in concerto** (autore, regista e interprete)
- 1971** **Gli imbianchini non hanno ricordi** (regista e interprete)
- 1972** **I giorni della puglia rossa** (autore, regista e interprete)
- 1972** **Un cantastorie per un compagno** (autore, regista e interprete)
- 1973** **Urlo dal ghetto** (autore, regista e interprete)
- 1973** **In ogni tempo, in ogni paese** (autore, regista e interprete)
- 1973** **Pè non murì se canda** (autore, regista e interprete)
- 1973** **I cavalieri** (interprete)
- 1975** **Il reduce** (interprete)
- 1976** **Tre scimmie nel bicchiere** (interprete)
- 1976** **Quando il diavolo balla il tango l'angelo entra in crisi** (autore, regista e interprete)
- 1976** **C'era una volta un contadino del sud** (regista e interprete)
- 1976** **Il barbiere di Siviglia** (interprete)
- 1977** **Biancaneve, l'orco buono & c.** (autore e regista)
- 1978** **Il frate** (regista)
- 1979** **La passione de criste** (regista)
- 1979** **(Una domanda di matrimonio - L'orso - Famale il tabacco** (regista e interprete)
- 1980** **Il Grassiere** (regista)
- 1981** **La commedia degli equivoci** (regista)
- 1981** **Il marito in trappola** (regista)
- 1982** **Arabesk (Pierino e il lupo - L'apprendista stregone)** (autore e regista)
- 1982** **Strindberg di Strindberg** (interprete)
- 1983** **Fofò (Gli imbianchini non hanno ricordi - Non tutti i ladri vengono per nuocere)** (regista e interprete)
- 1984** **Follie I tre bravi - Gli imbianchini non hanno ricordi- La marcolfa** (regista)
- 1985** **Atti unici Lumie di Sicilia - Sogno, ma forse no - L'uomo dal fiore in bocca** (regista)
- 1985** **I girovaghi** (interprete)
- 1985** **C'era due volte il barone Lamberto** (regista)
- 1986** **La morte è dietro l'angolo** (autore e regista)
- 1987** **La fattoria degli animali** (regista)

1987 L'uomo e il cigno (L'uomo dal fiore in bocca - Il canto del cigno (regista e interprete)

1988 Tulilemblemblu' (autore)

1989 Discarica (regista e interprete)

1989 Giallo: speranza mai si perde (autore, regista e interprete)

1989 Filosofi in carrozzella (regista)

1989 Ugo (regista)

1989 L'uomo dal fiore in bocca (regista e interprete)

1989 Maria de Mattias: una vita, un confronto (regista e interpr.)

1990 Il tabacco fa male (regista)

1990 Cecè (regista)

1990 Il fantasma di Canterville (regista)

1991 La maschera dimenticata (regista e interprete)

1991 Il mondo alla rovescia (L'uomo nudo e l'uomo in frack - Chi ruba un piede è fortunato in amore (regista)

1991 Delitto all'isola delle capre (interprete)

1992 Ragù (autore, regista e interprete)

1992 L'avarò e le sue pentole (autore, regista e interprete)

1993 La capannina (interprete)

1993 Solitudini (regista)

1994 Se stasera sono qui (omaggio a Luigi Tenco) (autore, regista e interprete)

1994 Il bambolotto (regista)

1994 Ma poi che cos'è l'amore (autore, regista e interprete)

1995 Tiadre (regista e interprete)

1996 Storie e patorie (autore, regista e interprete)

1996 Medea nova (regista)

1997 Il bambino è mio (regista)

1997 La maschera dimenticata (regista e interprete)

1997 Male di luna (regista e interprete)

1997 U caffè andiche (regista)

1997 Triangolo siciliano (regista)

1997 Cafè l'amour (autore, regista e interprete)

1998 Domande di matrimonio (regista e interprete)

1999 Nozze di sangue (regista)

1999 Shakespeare seven revels (interprete)

1999 La fattoria degli animali (regista)

1999 Amore d'attore (autore, regista e interprete)

2000 Ruzzulane ca sci' alla uerre pe nudde (Ruzante) (regista)

2000 Il santo e il leone (regista)

2001 Tutti i colori del novecento (regista)



con Mario Mancini in Stòrie e Patòrie

2001 Juke box all'idrogeno (regista e interprete)
2001 L'alba del terzo millennio (Le due croci) (interprete)
2001 Pirandelliana (L'uomo dal fiore in bocca – Cecè) (regista)
2002 La locandiera (regista)
2003 That's amore (regista e interprete)
2003 La morte è dietro l'angolo (autore e regista)
2003 Fatti non foste a viver come bruti (regista e interprete)
2004 Un altro amore (regista e interprete)
2005 Biancaneve, l'orco buono & c. (autore e regista)
2005 Preferirei di no (regista)
2007 La casa delle fiabe intrecciate (autore e regista)
2007 Sogno di una notte di mezza estate (regista)
2008 Salomè - l'ultima tentazione (autore, regista e interprete)
2008 Sexyslalom – velo mediterraneo (regista)
2009 Gig e Viv (autore, regista e interprete)
2010 Madri (regista)
2010 Cappuccetto rosso (autore e regista)
2011 Re Borbone e tre barboni (regista)
2012 Scortica Scortica (C'era una volta un re) (autore e regista)
2012 Desdemona e Cola Cola (regista)
2012 Enrico IV (regista)
2013 Anni & Jennifer (regista)
2013 Scèche-Spirre (regista e interprete)
2014 BlueBird Bukowski (Interprete)
2016 Il Principino (interprete)
2022 Non tutti i ladri vengono per nuocere (regista)
2023 Gli imbianchini non hanno ricordi (Regista e interprete)
2025 Il MUnaciello e la bella Mbriana (co-autore, regista e interprete)
2025 Pirandello Abstraction (Autore, regista e interprete)

CINEMA:

Io non ho la testa, regia di Michele Lanubile/Ermanno Olmi
San Nicola - Lì dove sorge il sole, regia Vito Giuss Potenza
L'uomo nero, regia di Sergio Rubini



il critico - L'uomo nero di Sergio Rubini

TELEVISIONE:

Mandatela al diavolo (Rai Puglia)

Bellavita (Rai Basilicata)

Prima notte (Rai Basilicata)

Domenica ragù (RTG Puglia)

Racconti intorno al braciere (RTG Puglia)

Bari Poesia e altre storie (RTG Puglia)



RADIO

Primo Nip (Rai1)

Fiabe della tradizione orale pugliese (Dipartimento Scuole Educazione Rai1)

Di questo paese che amo (Rai Puglia)

C'era una volta un contadino del sud (Rai Puglia)

I giorni della Puglia rossa (Rai Puglia)

Giallo al convento (Rai Puglia)

Il teatrino di Biancaneve (Rai Puglia)

Alle fonti dell'acqua (Rai Puglia)

Ricordando quei giorni (Rai Puglia)

Di Vittorio (Rai Puglia)

ALBUM MUSICALI

Bevete Puglia (LP in vinile allegato al libro omonimo)

Pugliata, canti popolari pugliesi

Quando il lupo dorme, canti della tradizione orale barese

Fronn'e limone (col Sud a tracolla)

PUBBLICAZIONI

La Uecchinera & Stòrie e patòrie Edizioni del Gruppo Abeliano

Stretta la foglia larga la via – Casa editrice Centrospecchio

I giorni della Puglia rossa – estratto della rivista Politica e Mezzogiorno

Bevete Puglia (disco LP sui canti del vino allegato al libro)

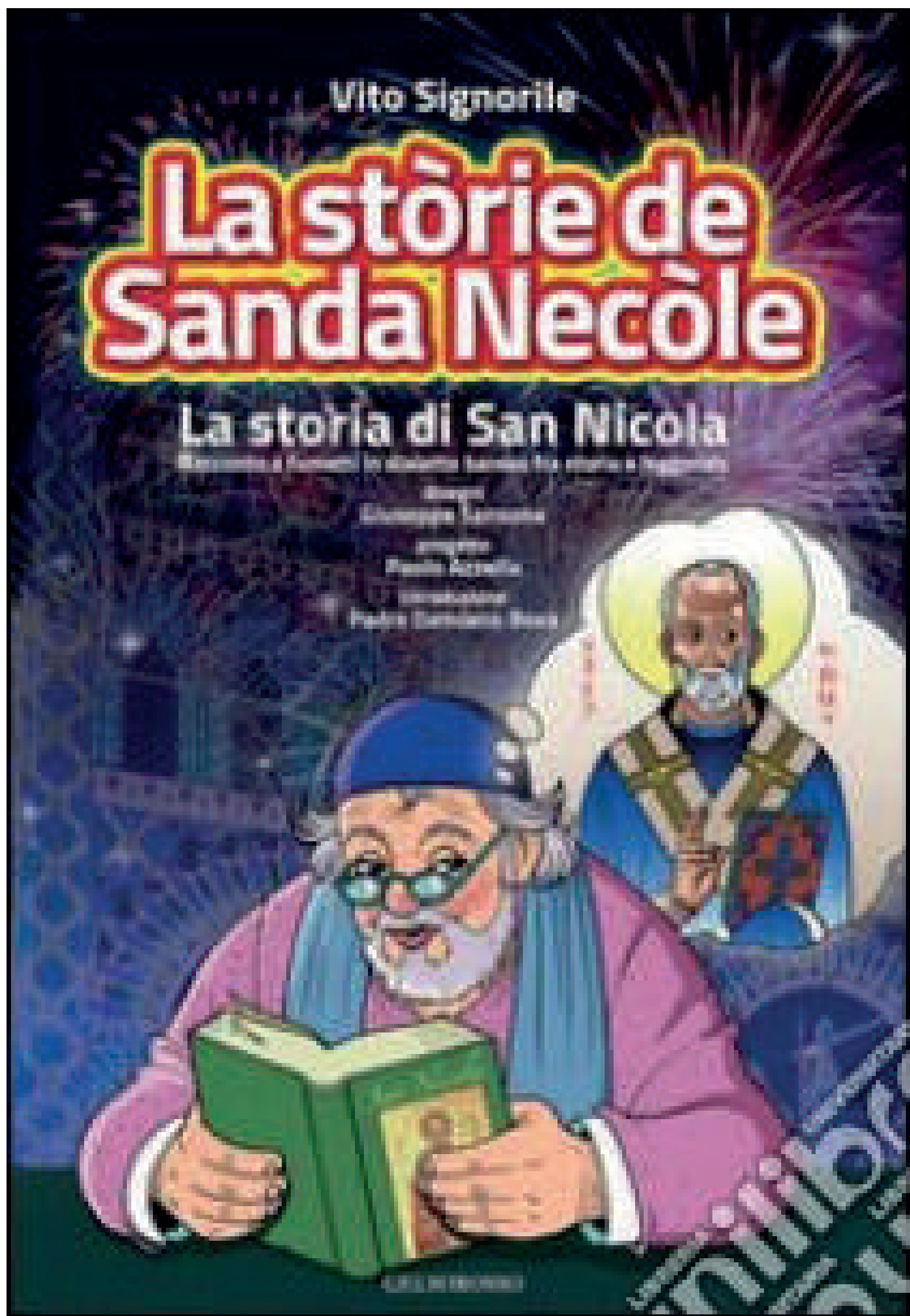
Ragù, alle radici del popolo barese - Editrice Gelsorosso

Ce se mange iòsce? Madonne ce ccròsce! Editrice Gelsorosso

Il Piccolo Principe (in dialetto barese) - Editrice Gelsorosso

Pinocchio (in dialetto barese) - Editrice Gelsorosso

Un Teatro una Città - Editrice Gelsorosso

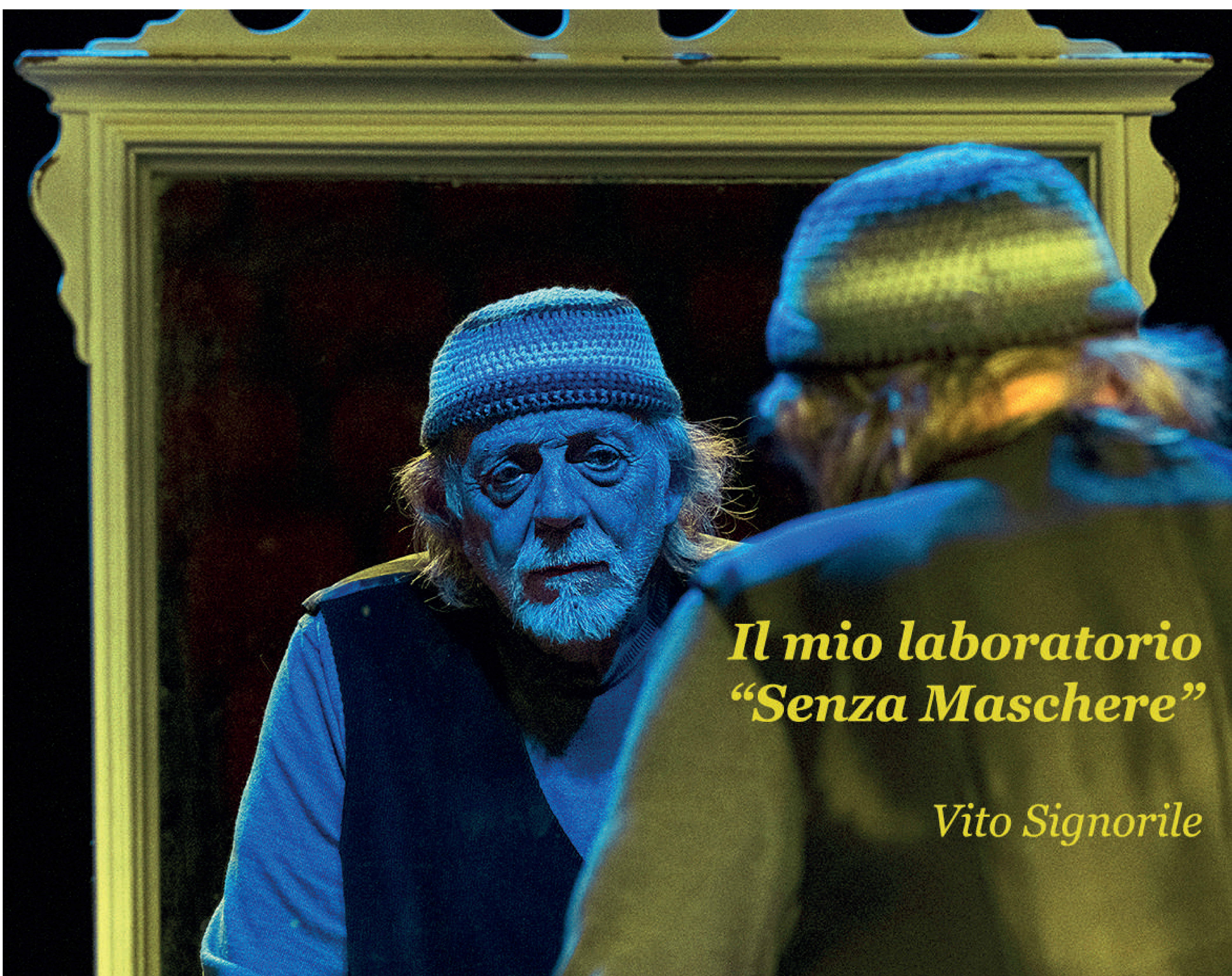


Info pratiche per il laboratorio SENZA MASCHERE

- **Destinatari:** aperto a chiunque abbia tra 21 e 60 anni
- **Frequenza:** ogni lunedì dalle 19 alle 21
(ultima settimana tutti i giorni, stesso orario)
- **Laboratorio speciale per insegnanti:**
“Teatro Strumento per insegnare”
- **Iscrizioni:** scheda di iscrizione scaricabile dal sito www.nuovoteatroabeliano.com o ritirabile presso il botteghino del Teatro in Bari via Padre M. Kolbe 3
Teatro Abeliano, via Padre M. Kolbe 3, Bari
info@teatroabeliano.com

https://youtu.be/e4PoLybdNM0?si=31n_1sgT2pR2L44e





*Il mio laboratorio
“Senza Maschere”*

Vito Signorile

TEMPI MODERNI

Vito Signorile

nuovo **teatroabeliano** - sala **actorstudio**

Centro Polivalente di Cultura Gruppo Abeliano
Direzione artistica **Vito Signorile**